



CITTA' DI TORINO

ATTO N. DEL 86

Torino, 28/02/2023

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Carlotta SALERNO
Paolo CHIAVARINO	Jacopo ROSATELLI
Chiara FOGLIETTA	Rosanna PURCHIA
Paolo MAZZOLENI	Giovanna PENTENERO
Gabriella NARDELLI	Francesco TRESSO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

D.LGS. 65/2017. POLI PER L'INFANZIA 0-6. AVVIO DELLA FASE  
OGGETTO: SPERIMENTALE. APPROVAZIONE.

Il D.Lgs. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", che norma i servizi educativi e le scuole per l'infanzia, prevede all'art. 3 quale servizi innovativi i Poli per l'infanzia.

Tali Poli sono definiti come strutture che "accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali."

Il ruolo nei servizi per l'infanzia e la rilevanza dei Poli sono stati peraltro ribaditi e meglio specificati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" approvate con Decreto ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021:

“Il decreto legislativo 65/2017 ha dato avvio alla costituzione dei Poli per l’infanzia che accolgono strutture educative di diverso tipo, come servizi educativi di diversa tipologia e sezioni di scuola per l’infanzia in una stessa struttura edilizia o in aree vicine. [...] l’importanza dei Poli per l’infanzia va al di là della semplice condivisione di uno spazio. La stretta relazione tra strutture educative che danno risposte differenziate ai bambini sotto i tre anni, come ad esempio un nido e un centro per bambini e famiglie, o che accolgono bambini sotto i tre anni e una scuola dell’infanzia, permette di riprogettare con più facilità la tipologia di offerta educativa a fronte di cambiamenti sociali e demografici. [...] La diffusione dei Poli per l’infanzia rinforza la conoscenza reciproca e la comunicazione tra il personale educativo e insegnante operante nel percorso 0-6, sollecita uno scambio continuativo di riflessioni ed esperienze e crea occasioni di attività di lavoro educativo e di formazione in comune. In particolare, l’integrazione di uno o più servizi educativi e sezioni di scuola dell’infanzia in un Polo per l’infanzia facilita l’impegno di educatori/insegnanti nella progettazione e realizzazione di percorsi educativi coerenti da 0 a 6 anni. Non va trascurato l’impatto della presenza del Polo per l’infanzia come luogo di aggregazione sociale che favorisca la partecipazione delle famiglie all’esperienza formativa dei bambini, la costruzione di legami comunitari e costituisca punto di riferimento e sostegno importante per affrontare l’esperienza genitoriale. Il Polo per l’infanzia può diventare quindi un punto di aggregazione di servizi formativi, di momenti di incontro, eventi culturali, scambi e gemellaggi, sostegno alla genitorialità, caratterizzandosi come un vero e proprio “centro risorse” educative.”

Il Consiglio Comunale della Città di Torino, peraltro, con deliberazione del 9 dicembre 2019 (n. mecc. 2019 05431/007) aveva approvato gli indirizzi per la realizzazione, ai sensi del suddetto Decreto Legislativo, del sistema integrato dei servizi per l’infanzia.

In particolare, nell’allegato 3 (“Il Sistema integrato dei Servizi per l’infanzia della Città - Linee di indirizzo”), all’interno delle azioni prioritarie individuate, un capitolo è dedicato ai Poli per l’infanzia, con le seguenti considerazioni:

“Il Sistema integrato, in coerenza con le più attuali ricerche pedagogiche, gli orientamenti dell’Unione Europea e con quanto previsto dal D.Lgs. 65/2017, dovrà misurarsi con la realizzazione di un progetto pedagogico unitario 0/6 anni.

In particolare, da tempo le indicazioni europee considerano i servizi educativi da 0 a 6 anni un segmento unitario (indicato con la definizione ECEC, acronimo per servizi Early Childhood Education and Care), con una propria identità specifica, all’interno del percorso educativo e scolastico di bambine e bambini offerto e sostenuto dagli Stati membri.

Tale progetto pedagogico si dovrà esprimere in diverse modalità, sia con la realizzazione di veri e propri “poli educativi per l’infanzia”, che possono comprendere non solo nido e scuola infanzia, ma anche altri diversi servizi integrativi, e che potranno essere progettati e realizzati congiuntamente da soggetti gestori diversi, sia attraverso la costruzione di comuni riferimenti di principi e pratiche educative per nidi e scuole dell’infanzia.

Per raggiungere tale obiettivo, occorrerà procedere con azioni su molteplici variabili da porre in sinergia:

- formazione comune di educatori 0/3 e insegnanti 3/6;
- definizione degli aspetti organizzativi, gestionali e contrattuali riguardanti il personale;
- coordinamento pedagogico comune a tutte le realtà coinvolte, indipendentemente dal soggetto/ente di appartenenza;
- definizione delle modalità di accesso per garantire continuità alle bambine ed ai bambini fruitori;

In particolare, l’investimento sull’integrazione, innovazione e qualità dei servizi educativi dovrà prevedere azioni di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato 06 anni che puntino a creare principi di riferimento e modelli metodologici comuni, a partire dagli orientamenti europei, dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo e dalle prossime Linee guida ministeriali per i servizi 0-3 anni. Su questo tema dovranno convergere risorse da soggetti pubblici e privati, mettendo in sinergia a tal fine i ruoli di ricerca e accademici delle Università e Fondazioni.”

La Città di Torino, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'atto di indirizzo, ha avviato un percorso di ricerca e di approfondimento pedagogico/educativo per meglio comprendere le caratteristiche principali dei Poli per l'infanzia.

Nello specifico si è costituito un gruppo di lavoro, composto da alcuni Responsabili e Coordinatori Pedagogici, ufficio Qualità Ricerca Sviluppo del Dipartimento, tecnici dell'edilizia Scolastica, e dal tavolo scientifico del Centro per la didattica innovativa della scuola centro civico di via Bardonecchia 34, coordinato dal Laboratorio Città sostenibile di ITER – Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile.

Si evidenzia che il tavolo scientifico di via Bardonecchia ha visto la partecipazione di soggetti qualificati quali l'Università ed il Politecnico di Torino, Indire, Fondazione per l'Architettura, Fondazione Links, Fondazione Compagnia di San Paolo.

Tale gruppo di lavoro ha svolto sostanzialmente due funzioni:

1. ha accompagnato la progettazione di nuove strutture che si configurano come poli per l'infanzia, finanziate con il PNRR che saranno edificati in via Pietro Giuria ed in via Verolengo;
2. ha individuato alcune sedi comunali che già ospitano un nido d'infanzia e una scuola dell'infanzia e le cui caratteristiche strutturali, unitamente alla presenza di percorsi già avviati in tal senso, rendono più agevole la realizzazione dei Poli per l'infanzia a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

Le sedi individuate sono:

- via Paoli 75;
- via Braccini 75 (piano terra);
- via Roveda 35/1.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 comma 3 dell'attuale Regolamento comunale n. 341 "Scuole dell'infanzia comunali", sarà "garantita la continuità nel passaggio dal nido d'infanzia alla scuola dell'infanzia del polo, secondo modalità stabilite dalla Giunta Comunale con apposito provvedimento".

Nelle strutture di cui sopra sarà sperimentato un modello di gestione organizzativa ed un progetto educativo, a cura del Dipartimento Servizi Educativi, in linea con la normativa vigente, che saranno oggetto di monitoraggio e valutazione, in modo da trarne riflessioni e indicazioni trasferibili per la realizzazione di altri Poli per l'infanzia in Città, anche mediante il coinvolgimento delle scuole statali e di strutture private convenzionate, in attuazione del Sistema Integrato di cui al D. Lgs. 65/2017.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri economico-finanziari all'Amministrazione, in quanto le attività sono svolte nell'ambito delle risorse assegnate per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. Di approvare la costituzione, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, dei Poli per l'infanzia nelle strutture comunali site in Via Paoli 75, via Braccini 75 (piano terra), e via Roveda 35/1;
2. di garantire, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 comma 3 dell'attuale Regolamento comunale n. 341 "Scuole dell'infanzia comunali", la continuità nel passaggio dal nido d'infanzia alla scuola dell'infanzia del polo, con le seguenti modalità: i nuovi iscritti al nido d'infanzia dei costituendi Poli dall'anno scolastico 2023/2024, nonché i frequentanti i medesimi nidi d'infanzia, accederanno alla scuola dell'infanzia del Polo – a partire dall'anno scolastico 2024/2025 – senza dover fare una nuova iscrizione; eventuali posti della scuola dell'infanzia dei costituendi Poli che, al termine della procedura sopra descritta, risultassero liberi, saranno assegnati secondo quanto previsto dal Regolamento comunale n. 341 attraverso la graduatoria unica cittadina;
3. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come risulta dalla dichiarazione allegata (all. 1);
4. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al fine di adottare in tempo utile i provvedimenti necessari all'avvio delle iscrizioni ai nidi d'infanzia per l'a.s. 2023/24.

Proponenti:

L'ASSESSORA  
Carlotta Salerno

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRETTRICE GENERALE  
Alessandra Cimadam

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Patrizia Rossini

---

IL SINDACO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE  
Firmato digitalmente  
Rosa Iovinella